

GIOVEDÌ 6 GIUGNO 2024 – FERIA (v)

S. NORBERTO, VESCOVO

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Marco 12,28-34.

In quel tempo, si accostò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?».

Gesù rispose: «Il primo è: Ascolta, Israele. Il Signore Dio nostro è l'unico Signore; amerai dunque il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza.

E il secondo è questo: Amerai il prossimo tuo come te stesso. Non c'è altro comandamento più importante di questi».

Allora lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità che Egli è unico e non v'è altri all'infuori di lui;

amarlo con tutto il cuore, con tutta la mente e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso val più di tutti gli olocausti e i sacrifici».

Gesù, vedendo che aveva risposto saggiamente, gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo. Parola del Signore

MEDITAZIONE

San Giovanni Maria Vianney (1786-1859)

sacerdote, curato d'Ars

Discorso per la nona domenica dopo Pentecoste

"Amerai il Signore Dio tuo con tutta la tua anima"

Vediamo che Dio ci ha creati con desideri tali che nulla di creato è capace di accontentarci. Presentate ad un'anima tutte le ricchezze e tutti i tesori del mondo, nulla l'accontenterà; Dio l'ha creata per lui, solo lui è capace di riempire tutti i suoi più grandi desideri. Sì, fratelli, la nostra anima può amare Dio, che è la più grande felicità! Amandolo, abbiamo tutti i beni ed i piaceri che possiamo desiderare sulla terra e in cielo (cfr. Sal 73,25). Possiamo servirlo: cioè glorificarlo in ogni azione della vita. Non c'è fino alla più piccola cosa che facciamo in cui Dio non sia glorificato, se la facciamo in vista di piacere a lui. Il nostro fare, finché siamo sulla terra, non ha nulla di diverso da ciò che fanno gli angeli in cielo: la sola cosa differente è che noi vediamo tutti questi beni solo con gli occhi della fede. (...) Sì, fratelli, la nostra anima in futuro sarà eterna, come Dio stesso. No, no, fratelli, non andiamo oltre; ci si perde in questo abisso di grandezza.